

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Nicoletta SPELGATTI

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 19/09/2018 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì 19/09/2018

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 18 settembre 2018

In Aosta, il giorno diciotto (18) del mese di settembre dell'anno duemiladiciotto con inizio alle ore tredici e quarantacinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Nicoletta SPELGATTI

e gli Assessori

Els0 GERANDIN - Vice-Presidente

Stefano AGGRAVI

Stefano BORRELLO

Chantal CERTAN

Claudio RESTANO

Si fa menzione che è assente giustificato alla seduta l'Assessore Paolo SAMMARITANI.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,
Sig. Massimo BALESTRA,

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1135** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SECONDA INTESA REGIONALE "VERTICALE" PER CONSENTIRE AI COMUNI DELLA REGIONE DI EFFETTUARE, PER L'ANNO 2018, OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI. PREVISIONE DELLA FACOLTÀ DI COMPENSAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI OTTENUTI CON LA PRIMA INTESA E DELL'UTILIZZO DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI ISTITUITO PRESSO LA SUA VDA.

Il Presidente della Regione, Nicoletta Spelgatti, l'Assessore alle finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro, Stefano Aggravi, e l'Assessore alle opere pubbliche, territorio e edilizia residenziale pubblica, Stefano Borrello, richiamano l'articolo 8 della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 21 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020). Modificazioni di leggi*)), che ha previsto che la Regione, per l'anno 2018, in relazione a quanto disposto dall'articolo 2, comma 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), sia autorizzata a cedere agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari per un importo massimo di euro 30 milioni, per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi, al fine di favorire investimenti in settori strategici, demandando ad una apposita deliberazione della Giunta regionale, adottata previo parere del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), la definizione dei criteri e delle modalità di cessione degli spazi.

Rilevano che la l. 243/2012, di attuazione dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, al fine di assicurare il rispetto del principio del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria, ha stabilito, in particolare:

- all'articolo 9, comma 1, che i bilanci delle Regioni e dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 3);
- all'articolo 10, comma 3, che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al richiamato articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della Regione interessata, compresa la medesima Regione.

Richiamano, altresì, l'articolo 7 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 4 (*Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della regione per il triennio 2018/2020. Modificazioni di leggi regionali*), che ha previsto un incremento di euro 10 milioni rispetto all'importo di euro 30 milioni di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 21/2017; pertanto, la Regione è stata autorizzata a cedere agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari per un importo massimo complessivo di euro 40 milioni.

Riferiscono che la Giunta regionale, con deliberazione n. 482 del 16 aprile 2018, avente ad oggetto: "*Approvazione delle intese regionali "verticale" e "orizzontale" per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nonché approvazione dei criteri e delle modalità per il raggiungimento dei saldi obiettivo previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione per l'anno 2018*", ha definito, per l'anno 2018, recependo talune richieste avanzate dal CPEL e in conformità alla normativa vigente, il contenuto della intesa regionale "verticale", come risulta dall'allegato A) "**INTESA REGIONALE "VERTICALE" PER PERMETTERE AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI**" alla medesima deliberazione.

Rammentano che tale intesa, approvata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012, dell'articolo 2, comma 8, del dPCM 21/2017 e in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 della l.r. 21/2017, come modificato dall'articolo 7 della l.r. 4/2018, ha previsto:

- la cessione, per l'anno 2018, da parte della Regione di spazi finanziari per un importo massimo di euro 40 milioni, per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi, nonché l'acquisizione, nell'anno 2018, da parte degli enti locali di tali spazi finanziari concessi dalla Regione, che assicurino il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della Regione, compresa la medesima Regione;
- la possibilità per tutti i Comuni di partecipare alla richiesta di spazi finanziari;
- l'attribuzione agli enti degli spazi finanziari acquisiti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione, per effettuare operazioni di investimento;
- l'individuazione del vincolo, così come richiesto dal CPEL, negli interventi che permettono ai Comuni di intervenire strategicamente con opere rispondenti alle effettive esigenze della propria comunità e territorio;
- la previsione che, entro il 14 settembre 2018, i Comuni che verificano l'impossibilità di utilizzare entro l'anno 2018 gli spazi finanziari attribuiti abbiano la facoltà di restituire gli stessi alla Regione, con la possibilità di attribuzione dei medesimi ai Comuni che non sono risultati beneficiari;
- il recupero, in caso di mancato utilizzo, in sede di certificazione degli spazi non utilizzati, attraverso una modifica peggiorativa dell'obiettivo di saldo finale di competenza per lo stesso importo;
- l'impossibilità, in caso di utilizzo per una quota inferiore al 90 per cento, di beneficiare di spazi finanziari di competenza dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo (quindi, nel caso di spazi concessi nel 2018 utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento, l'ente non può richiedere spazi per l'esercizio finanziario 2020).

Precisano che l'intesa regionale "verticale" ha avuto esito positivo e richiamano, a tale proposito, il provvedimento dirigenziale della Struttura enti locali n. 2444 dell'8 maggio 2018, ad oggetto: *"Intesa regionale "verticale" approvata con DGR n. 482/2018. Ammissioni ed esclusioni dei Comuni, nonché attribuzione, per l'anno 2018, di spazi finanziari per permettere loro di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti nel rispetto dell'obiettivo dei vincoli del pareggio di bilancio"*, con il quale sono stati:

- ammessi all'intesa regionale "verticale" le richieste dei Comuni di cui all'elenco *"Allegato 1"* al medesimo provvedimento, per un importo complessivo di euro 34.785.219,68, in quanto i criteri previsti risultavano soddisfatti;
- esclusi dall'intesa regionale "verticale" le richieste dei Comuni di cui all'elenco *"Allegato 2"* al medesimo provvedimento, per un importo complessivo di euro 333.000,00, in quanto le stesse non si riferivano ad opere;
- attribuiti, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 482/2018, per l'intero importo richiesto, gli spazi finanziari "verticali", per un totale complessivo di euro 34.785.219,68, a tutti i Comuni di cui all'elenco *"Allegato 1"*, per gli importi risultanti dall'elenco *"Allegato 3"* del medesimo provvedimento.

Rilevano, pertanto, che:

- rispetto all'importo disponibile di euro 40 milioni, risultano non distribuiti, per le suddette ragioni, spazi finanziari per un importo complessivo di euro 5.214.780,32;
- l'eventuale importo degli spazi finanziari che saranno restituiti nel mese di settembre 2018 non potrebbe essere attribuito nuovamente, in base all'attuale disciplina approvata con

l'intesa di cui trattasi, in relazione al fatto che tutte le richieste in regola con i criteri previsti sono state soddisfatte.

Propongono, al fine di utilizzare tutte le risorse messe a disposizione per ulteriormente favorire gli interventi su tutto il territorio regionale, di approvare una seconda intesa regionale che consenta di redistribuire gli spazi non ancora utilizzati (euro 5.214.780,32) nonché, a parziale modifica di quanto previsto dalla citata deliberazione della Giunta regionale 482/2018, l'importo eventuale che sarà restituito nel prossimo mese di settembre per effettuare le seguenti spese di investimento:

- l'acquisizione di autoveicoli e/o macchine operatrici per finalità istituzionali (quali, a titolo esemplificativo, scuolabus, autovetture a servizio della polizia locale, mezzi per lo sgombero neve ecc.);
- la realizzazione di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, avvalendosi preferibilmente degli operatori economici iscritti nell'elenco istituito presso la Stazione unica appaltante per la Regione Valle d'Aosta (SUA VdA), secondo le modalità disciplinate nell'avviso pubblico approvato dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, con provvedimento n. 2958 in data 30 maggio 2018, come modificato con provvedimento n. 3314 in data 15 giugno 2018;
- la realizzazione di lavori di somma urgenza cagionati dal verificarsi di eventi eccezionali o imprevedibili, anche di importo superiore a 150.000,00 euro;
- il completamento delle opere che hanno già ottenuto spazi finanziari con l'intesa approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 482/2018 e il provvedimento dirigenziale n. 2444/2018, laddove gli stessi si siano rivelati non sufficienti.

Propongono, pertanto, di definire, per l'anno 2018, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Struttura enti locali, dal Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, il contenuto di tale seconda intesa regionale "verticale", come risulta dall'allegato A) "SECONDA INTESA REGIONALE "VERTICALE" PER CONSENTIRE AI COMUNI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI" alla presente deliberazione, che comprende il modello "SPAZ.FIN.VERT.II/2018".

Rilevano, altresì, l'opportunità di stabilire che, per il completamento delle opere che hanno già ottenuto spazi finanziari con l'intesa approvata con la deliberazione della Giunta regionale 482/2018 e il provvedimento dirigenziale 2444/2018, sia possibile l'utilizzo in compensazione di spazi concessi per altri interventi, con contestuale riduzione degli stessi.

Propongono, a tale proposito, che i Comuni comunichino tale intenzione mediante il modello allegato B) "SPAZ.FIN.VERT.COMP/2018", da trasmettere entro il 20 settembre 2018 alla Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura, via posta elettronica certificata (PEC), in formato word (estensione "docx"), previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco e del responsabile del servizio finanziario, e che il dirigente della Struttura enti locali attesti dette compensazioni con proprio provvedimento dirigenziale.

Richiamano, nuovamente, la deliberazione della Giunta regionale 482/2018 ed in particolare l'allegato A) alla medesima, relativa alla disciplina della prima intesa regionale "verticale", che ha previsto che:

- l'accesso alla richiesta di spazi finanziari sia consentito per gli interventi per i quali siano attivate le procedure per la loro realizzazione entro il 31 dicembre 2018, anche al fine della costituzione del fondo pluriennale vincolato - FPV (punto 5.4 del principio contabile di cui

all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*));

- la richiesta di spazi finanziari, di cui al modello "SPAZ.FIN.VERT./2018", contenga l'impegno da parte dei Comuni sia ad attivare le procedure di affidamento entro l'anno 2018 sia a trasmettere alla SUA VdA la richiesta di concertazione pre-gara e la relativa documentazione allegata, secondo una determinata tempistica.

Sottolineano che, come evidenziato anche dalla Struttura enti locali, il FPV può essere costituito, così come previsto dal punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011:

- a) come regola generale, per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno;
- b) come eccezione a tale regola, per finanziare, ancorché non ancora effettivamente impegnate, tutte le voci contenute nei quadri economici progettuali di lavori pubblici approvati:
 - b1) in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, anche se relative solo ad alcune spese del medesimo quadro economico, escluse le spese di progettazione;
 - b2) nel caso di procedure di affidamento attivate, vale a dire a quelle per le quali, entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, è pubblicato il bando di gara o, nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, sono invitati gli operatori economici selezionati a presentare l'offerta.

Evidenziano, a tale proposito, che l'impegno contenuto nella richiesta di spazi finanziari, di cui al modello "SPAZ.FIN.VERT./2018" approvato nell'allegato A) alla citata deliberazione della Giunta regionale 482/2018, non può che intendersi vincolante soltanto per i Comuni che si trovano nel caso di cui al precedente punto b2).

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Nicoletta Spelgatti, dall'Assessore alle finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro, Stefano Aggravi, e dall'Assessore alle opere pubbliche, territorio e edilizia residenziale pubblica, Stefano Borrello, e su loro proposta;
- visto l'allegato A) "SECONDA INTESA REGIONALE "VERTICALE" PER CONSENTIRE AI COMUNI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI", redatto su proposta della Struttura enti locali, del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, che comprende il modello "SPAZ.FIN.VERT.II/2018";
- visto l'allegato B) "SPAZ.FIN.VERT.COMP/2018", redatto su proposta della Struttura enti locali, del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate e del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;
- ritenuto necessario, per i motivi suesposti, provvedere all'approvazione di una seconda intesa regionale "verticale" per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;

- preso atto del parere favorevole con osservazioni sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 4 settembre 2018 dal CPEL, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, lettera d), della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*) e dell'articolo 2bis, comma 3, della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*);
- considerato che, nell'esprimere il sopra richiamato parere, il CPEL ha richiesto, in merito alle tipologie di interventi ammessi per la richiesta di spazi finanziari, di:
 - consentire l'acquisizione non solo di autoveicoli e/o macchine operatrici per finalità istituzionali (quali a titolo esemplificativo, scuolabus, autovetture a servizio della polizia locale, mezzi per lo sgombero neve, ecc.) ma anche di servizi e forniture funzionali all'attività dell'ente;
 - specificare che nella realizzazione di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro sono ricomprese tutte le tipologie di lavoro tra cui le manutenzioni straordinarie;
 - inserire una nuova tipologia riguardante l'affidamento di incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici;
- considerato, altresì, che il CPEL ha richiesto, in merito alla prima intesa regionale "verticale", che, per l'affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, approvati con provvedimento dirigenziale n. 2444 dell'8 maggio 2018, gli enti possano avvalersi anche dell'elenco degli operatori economici istituito presso la SUA VdA;
- ritenute tali richieste meritevoli di accoglimento, ad esclusione di quella relativa all'acquisto di servizi, in quanto le relative spese non costituiscono investimento, e fatti salvi i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria correlati a opere;
- precisato, altresì, che le forniture devono riguardare acquisti di beni aventi le caratteristiche di investimento e che non sono ammissibili richieste relative a spese di funzionamento;
- rilevata, altresì, la necessità, in relazione al fatto che le scadenze originariamente previste risultano troppo ristrette, di posticipare al 25 settembre 2018 il termine per la richiesta di attribuzione di spazi da parte dei Comuni e, conseguentemente, al 3 ottobre la comunicazione ai Comuni interessati dell'esito dell'intesa da parte della Struttura enti locali, nonché sempre al 25 settembre 2018 il termine per la comunicazione delle compensazioni degli spazi concessi con la prima intesa da parte dei Comuni;
- evidenziato, di conseguenza, che sono stati opportunamente aggiornati l'allegato A), nonché il modello "SPAZ.FIN.VERT.II/2018";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28 dicembre 2017, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato, per quanto di competenza, dal dirigente della Struttura enti locali della Presidenza della Regione, dal Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate dell'Assessorato finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro, nonché dal Coordinatore del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio dell'Assessorato opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e dell'articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. 21/2017, nonché in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 della l.r. 21/2017, come modificato dall'articolo 7 della l.r. 4/2018, il documento avente ad oggetto "SECONDA INTESA REGIONALE "VERTICALE" PER CONSENTIRE AI COMUNI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI", allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, che comprende il modello "SPAZ.FIN.VERT.II/2018";
- 2) di stabilire che:
 - 2a) per il completamento delle opere, che hanno già ottenuto spazi finanziari con l'intesa approvata con la deliberazione della Giunta regionale 482/2018 e il provvedimento dirigenziale 2444/2018, sia possibile l'utilizzo in compensazione di spazi concessi per altri interventi, con contestuale riduzione degli stessi;
 - 2b) i Comuni effettuino apposita comunicazione con il modello "SPAZ.FIN.VERT.COMP/2018", allegato B) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, da trasmettere entro il 25 settembre 2018 alla Struttura enti locali, via posta elettronica certificata (PEC), in formato word (estensione ".docx"), previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco e del responsabile del servizio finanziario;
 - 2c) il dirigente della Struttura enti locali attesti dette compensazioni con proprio provvedimento dirigenziale;
- 3) di stabilire, altresì, che, per l'affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, che hanno già ottenuto spazi finanziari con l'intesa approvata con la deliberazione della Giunta regionale 482/2018 e il provvedimento dirigenziale 2444/2018, gli enti possano avvalersi dell'elenco degli operatori economici istituito presso la SUA VdA che provvederà a disciplinarne l'utilizzo con specifico provvedimento dirigenziale;
- 4) di dare atto che l'impegno contenuto nella richiesta di spazi finanziari, di cui al modello "SPAZ.FIN.VERT./2018" approvato nell'allegato A) alla citata deliberazione della Giunta regionale 482/2018, ad attivare le procedure di affidamento entro l'anno 2018 e a trasmettere alla SUA VdA, secondo una determinata tempistica, la richiesta di concertazione pre-gara e la relativa documentazione allegata, è da intendersi vincolante soltanto per i Comuni che costituiscono il FPV per finanziare, ancorché non ancora effettivamente impegnate, tutte le voci contenute nei quadri economici progettuali di lavori pubblici approvati nel caso di procedure di affidamento attivate (vale a dire a quelle per le quali, entro il 31 dicembre 2018, è pubblicato il bando di gara o, nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, sono invitati gli operatori economici selezionati a presentare l'offerta).
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

§

BNi-FT

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1135 in data 18/09/2018

SECONDA INTESA REGIONALE “VERTICALE” PER CONSENTIRE AI COMUNI DI EFFETTUARE, PER L’ANNO 2018, OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL’INDEBITAMENTO O L’UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (articolo 10, comma 3, della l. 243/2012, articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. 21/2017 e articolo 8 della l.r. 21/2017 come modificato dall’articolo 7 della l.r. 4/2018)

La seconda intesa “verticale” è finalizzata a permettere ai Comuni di effettuare operazioni di investimento in settori strategici da realizzare attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Sono escluse, pertanto, le spese correnti per l’acquisto di servizi e quelle destinate al funzionamento dell’ente.

Ciascun ente territoriale può, comunque, effettuare le operazioni di investimento attraverso il ricorso all’indebitamento e l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui all’articolo 9, comma 1, della l. 243/2012 (fatto salvo quanto stabilito dall’articolo 10, comma 3). Pertanto, gli enti possono fare richiesta di spazi finanziari solo se “aggiuntivi” rispetto a quelli già disponibili.

Le operazioni oggetto dell’intesa sono:

- ✓ la cessione, per l’anno 2018, da parte della Regione di spazi finanziari, per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi, per un importo massimo di euro 5.214.780,32, non distribuiti con l’intesa “verticale” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 482/2018, oltre all’eventuale importo degli spazi finanziari che saranno restituiti nel mese di settembre 2018 in base all’attuale disciplina approvata con la medesima deliberazione (articolo 8 della l.r. 21/2017);
- ✓ l’acquisizione, nell’anno 2018, da parte dei Comuni di tali spazi finanziari concessi dalla Regione

che assicurano il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della Regione, compresa la medesima Regione.

Tutti i Comuni possono partecipare alla richiesta di spazi finanziari per effettuare una o più operazioni di investimento.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni di competenza ed esigibili nell’anno di riferimento (2018), nonché al relativo fondo pluriennale vincolato (FPV) di spesa, costituito nell’anno di riferimento, a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi, purché sussistano le condizioni per la sua costituzione ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*).

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento (2018), anche se assunti negli anni precedenti, e non anche il FPV di spesa.

In analogia con quanto disposto all'articolo 1, comma 486-bis, della l. 232/2016, i Comuni, che partecipano con uno più Comuni o con una o più Unités des Communes valdôtaines ad un accordo di programma, ai sensi dell'articolo 105 della l.r. 54/1998, per la realizzazione di opere pubbliche, possono richiedere spazi finanziari per la quota di "contributi agli investimenti" da trasferire all'ente responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure dell'intesa regionale "verticale" sono attribuiti agli enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione. Ne consegue che gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità. Pertanto, in caso di mancato utilizzo, gli spazi non utilizzati sono recuperati, in sede di certificazione, attraverso una modifica peggiorativa dell'obiettivo di saldo finale di competenza per lo stesso importo.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 507, della l. 232/2016, qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento, l'ente territoriale non potrà beneficiare di spazi finanziari di competenza dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo (quindi, nel caso di spazi concessi nel 2018 utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento, l'ente non potrà richiedere spazi per l'esercizio finanziario 2020).

Oggetto dell'intesa sono i seguenti interventi strategici con caratteristiche di spesa di investimento:

- l'acquisizione di beni funzionali all'attività dell'ente (quali, a titolo meramente esemplificativo, scuolabus, autovetture a servizio della polizia locale, mezzi per lo sgombero neve, ecc.);
- la realizzazione di lavori (ivi comprese le manutenzioni straordinarie) di importo inferiore a 150 mila euro, avvalendosi preferibilmente degli operatori economici iscritti nell'elenco istituito presso la Stazione unica appaltante per la Regione Valle d'Aosta (SUA VdA), secondo le modalità disciplinate nell'avviso pubblico approvato dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, con provvedimento n. 2958 in data 30 maggio 2018, come modificato con provvedimento n. 3314 in data 15 giugno 2018, e il cui utilizzo sarà disciplinato con specifico provvedimento dirigenziale;
- la realizzazione di lavori di somma urgenza cagionati dal verificarsi di eventi eccezionali o imprevedibili, anche di importo superiore a 150 mila euro;
- il completamento delle opere che hanno già ottenuto spazi finanziari con l'intesa approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 482/2018 e il provvedimento dirigenziale n. 2444/2018, laddove gli stessi si siano rivelati non sufficienti;
- l'affidamento di incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici correlati a opere.

L'accesso alla richiesta di spazi finanziari è consentito, nel caso di acquisizione di beni materiali, per le spese impegnate sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata entro il 31 dicembre 2018, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa (punto 5.3.1 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011) e, nel caso di opere, per

gli interventi per i quali saranno attivate le procedure per la realizzazione degli stessi entro il 31 dicembre 2018, anche al fine della costituzione del FPV (punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011).

La richiesta di spazi finanziari contiene le informazioni riportate nell'allegato modello "SPAZ.FIN.VERT.II/2018".

I Comuni comunicano la richiesta di attribuzione di spazi **entro e non oltre il 25 settembre 2018, pena l'esclusione dall'intesa regionale**, utilizzando l'allegato documento SPAZ.FIN.VERT.II/2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmettendolo alla Struttura enti locali, via posta elettronica certificata (PEC), in formato word (estensione "docx"), previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco e del responsabile del servizio finanziario.

Successivamente, il dirigente della Struttura enti locali, previa istruttoria sulla base delle domande pervenute, approva con provvedimento dirigenziale l'attribuzione degli spazi disponibili, che sono concessi per l'intero importo richiesto.

Nel caso in cui tali spazi disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste, la distribuzione tra i Comuni è effettuata in base alla graduatoria risultante dall'applicazione in ordine di priorità dei seguenti criteri:

1. Comuni che, nell'ambito dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione per l'anno 2018, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 242 in data 5 marzo 2018, non hanno beneficiato dell'importo garantito richiesto dal CPEL;
2. Comuni che richiedono gli spazi finanziari per effettuare una o più operazioni di investimento riguardanti interventi per i quali è già previsto un cofinanziamento parziale (trasferimenti della Regione, dello Stato, dell'Unione europea, ...);
3. Comuni che hanno destinato alla Regione, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l.r.19/2015, l'importo di avanzo di amministrazione più elevato;
4. Comuni per i quali la ricevuta di avvenuta consegna della PEC relativa alla richiesta di spazi è stata generata prima in ordine di tempo.

Nel caso in cui, dopo aver attribuito gli spazi per l'intero importo ai Comuni sulla base della graduatoria suddetta, risulti ancora un importo disponibile che non soddisfa totalmente la richiesta effettuata dal primo Comune escluso, il dirigente della Struttura enti locali verifica se lo stesso è comunque interessato e procede, in caso affermativo, all'attribuzione degli spazi. In caso di riscontro negativo, il dirigente verifica l'interesse degli ulteriori Comuni secondo l'ordine di graduatoria.

Entro il 3 ottobre 2018, la Struttura enti locali comunica ai Comuni interessati l'esito dell'intesa.

Infine, **entro la fine del mese di novembre 2018**, la Struttura locale trasmette al MEF, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012.

Comune di _____

via PEC

Alla
Struttura enti locali

Oggetto: Seconda intesa regionale “verticale”. Acquisizione di spazi finanziari del pareggio di bilancio regionale.

In relazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. ____ in data _____ 2018 che approva, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, della l. 243/2012, dell’articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. 21/2017 e in conformità dell’articolo 8 della l.r. 21/2017, come modificato dall’articolo 7 della l.r. 4/2018, il documento allegato A) avente ad oggetto “*Approvazione della seconda intesa regionale “verticale” per consentire ai Comuni della Regione di effettuare, per l’anno 2018, operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Previsione della facoltà di compensazione degli spazi finanziari ottenuti con la prima intesa.*”, si richiede l’attribuzione di spazi finanziari, da utilizzare esclusivamente per:

- l’acquisto di beni funzionali all’attività dell’ente, per un importo complessivo di **euro** _____:
 - _____ (specificare il bene e il relativo importo);
 - _____ (specificare il bene e il relativo importo);

- la realizzazione dei seguenti lavori (ivi comprese le manutenzioni straordinarie) ciascuno di importo inferiore a 150 mila euro, per un importo complessivo di **euro** _____:
 - _____ (specificare l’opera o la manutenzione straordinaria e il relativo importo);
 - _____ (specificare l’opera o la manutenzione straordinaria e il relativo importo);

- la realizzazione dei seguenti lavori di somma urgenza cagionati dal verificarsi di eventi eccezionali o imprevedibili nell’ambito del proprio territorio, anche di importo superiore a 150 mila euro, per un importo complessivo di **euro** _____:
 - _____ (specificare l’opera necessaria e il relativo importo);
 - _____ (specificare l’opera necessaria e il relativo importo);

- il completamento delle seguenti opere che hanno già ottenuto spazi finanziari con l'intesa approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 482/2018 e il provvedimento dirigenziale n. 2444/2018, per un importo complessivo di **euro** _____, in quanto gli stessi si sono rivelati non sufficienti:
 - _____ (*specificare l'intervento e il relativo importo*);
 - _____ (*specificare l'intervento e il relativo importo*);

- l'affidamento dei seguenti incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici, per un importo complessivo di **euro** _____:
 - _____ (*specificare l'incarico e il relativo importo*);
 - _____ (*specificare l'incarico e il relativo importo*);

L'ente si impegna, nel caso di acquisizione di beni, ad impegnare le spese sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata entro il 31 dicembre 2018, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa (punto 5.3.1 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011) e, nel caso di opere, ad attivare la procedura per la realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2018, anche al fine della costituzione del FPV (punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011).

Distinti saluti.

Data _____

Il Sindaco	
Il Responsabile del servizio finanziario	

SPAZ.FIN.VERT.COMP/2018

Comune di _____

via PEC

Alla
Struttura enti locali

Oggetto: Prima intesa regionale “verticale”. Compensazione di spazi finanziari del pareggio di bilancio regionale.

In relazione a quanto disposto dal punto 2 della deliberazione della Giunta regionale n. ___ in data _____ 2018 “Approvazione della seconda intesa regionale “verticale” per consentire ai Comuni della Regione di effettuare, per l’anno 2018, operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all’indebitamento o l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Previsione della facoltà di compensazione degli spazi finanziari ottenuti con la prima intesa.”, si comunica che, per le seguenti opere che hanno già ottenuto spazi finanziari con l’intesa approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 482/2018 e il provvedimento dirigenziale n. 2444/2018, questa Amministrazione ha intenzione di utilizzare in compensazione spazi concessi per altre opere, con contestuale riduzione degli stessi, per un importo complessivo compensato di **euro** _____, come segue:

oggetto dell’intervento che ha ottenuto spazi finanziari (PD n. 2444/2018)	compensazione spazi finanziari	
	importo in aumento	importo in diminuzione

Distinti saluti.

Data _____

Il Sindaco	
Il Responsabile del servizio finanziario	